

Newsletter

December 2025
Number 11/2025



1. **Rules and Regulatory updates..... p. [2]**
This section provides the Italian and EU legislative and regulatory updates.
2. **Case law.....p. [25]**
This section provides the main Italian and EU judicial rulings in banking and financial matters.
3. **Overview on local public consultations.....p. [28]**

-1-

Aggiornamenti normativi e regolamentari



Gazzetta Ufficiale UE: Pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2475

In data 9 dicembre 2025, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2475 dell'8 dicembre 2025 che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3117 per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza in materia di rischio operativo.

Le modifiche apportate al quadro prudenziale dei requisiti di fondi propri per il rischio operativo hanno reso necessaria l'introduzione di ulteriori modelli per assicurare che le segnalazioni degli enti fossero conformi al nuovo quadro in vigore. Sebbene alcune di queste modifiche siano già state introdotte dal Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3117, l'aggiornamento di diversi altri modelli per le segnalazioni è stato possibile solo a seguito di ulteriori sviluppi tecnici dei requisiti per il rischio operativo. Il Regolamento delegato (UE) 2025/1496 della Commissione ha quindi rinviato al 1° gennaio 2027 la data di applicazione dei requisiti di fondi propri per il rischio di mercato. Di conseguenza, gli obblighi di segnalazione vigenti in materia di requisiti per il rischio di mercato, si applicano fino al 31 dicembre 2026.

Il Regolamento è consultabile al seguente link:
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202502475

-1-

Legislative and regulatory update



Official Journal of the European Union: Commission Implementing Regulation (EU) 2025/2475 has been published

Commission Implementing Regulation (EU) 2025/2475 of 8 December 2025, amending the implementing technical standards laid down in Implementing Regulation (EU) 2024/3117 as regards operational risk supervisory reporting of institutions, was published in the Official Journal of the European Union on 9 December 2025.

Given the changes to the prudential framework for own funds requirements for operational risk, new reporting templates were necessary to ensure that institutions report in accordance with the new framework in place. While some of those changes to the reporting templates were already introduced by Implementing Regulation (EU) 2024/3117, the update of several other templates was only possible following further technical development of the operational risk requirements. Commission Delegated Regulation (EU) 2025/1496 postponed the date of application of the own funds requirements for market risk to 1 January 2027. As a result, the existing reporting obligations for market risk requirements apply until 31 December 2026.

The Regulation is available at:
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202502475

Commissione UE: Pubblicato il regolamento di esecuzione che stabilisce ITS per la presentazione di informazioni ai fini dei piani di risoluzione

In data 10 dicembre 2025, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'UE il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2303 della Commissione del 14 novembre 2025 (Regolamento di Esecuzione) che stabilisce norme tecniche di attuazione (ITS) per quanto riguarda le procedure e i moduli e modelli standard per la presentazione di informazioni ai fini dei piani di risoluzione per gli enti creditizi e le imprese di investimento ai sensi della direttiva 2014/59/UE (BRRD) e che abroga il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1624 della Commissione.

Il Regolamento di Esecuzione è disponibile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202502303

ESMA: Azione di Vigilanza Comune sui requisiti MiFID II in materia di conflitti di interesse

In data 2 dicembre 2025, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha dichiarato che avvierà un'Azione di Vigilanza Comune (AVC) assieme alle Autorità Nazionali Competenti (ANC) sui conflitti di interesse nella distribuzione degli strumenti finanziari.

L'iniziativa valuterà come le imprese rispettano i loro obblighi previsti dalla Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) in materia di identificazione, prevenzione e gestione dei conflitti di interesse quando offrono prodotti di investimento ai clienti al dettaglio.

La AVC si concentrerà su:

- (i) il possibile impatto della remunerazione del personale e degli incentivi sui prodotti offerti agli investitori;
- (ii) il ruolo delle piattaforme digitali nell'indirizzare gli investitori verso determinati prodotti e se ciò sia nel loro migliore interesse;

EU Commission: Commission Implementing Regulation laying down ITS for the provision of information for the purposes of resolution plans has been published

Commission Implementing Regulation (EU) 2025/2303 of 14 November 2025 (the Commission Implementing Regulation), laying down implementing technical standards (ITS) with regard to procedures, standard forms and templates for the provision of information for the purposes of resolution plans for credit institutions and investment firms pursuant to Directive 2014/59/EU (BRRD) and repealing Commission Implementing Regulation (EU) 2018/1624, was published in the Official Journal of the European Union on 10 December 2025.

The Implementing Regulation is available at the following link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202502303

ESMA: Common Supervisory Action on MiFID II conflicts of interest requirements

On 2 December 2025, the European Securities and Markets Authority (ESMA) announced that it would launch a Common Supervisory Action (CSA) with National Competent Authorities (NCAs) on conflicts of interest in the distribution of financial instruments.

The CSA will assess how firms comply with their obligations under Directive 2014/65/EU (MiFID II) to identify, prevent, and manage conflicts of interest when offering investment products to retail clients.

The CSA will focus on:

- (i) the possible impact of staff remuneration and inducements on what products are offered to investors;
- (ii) the role of digital platforms in directing investors towards certain products, and whether this serves their best interests;

(iii) le modalità con cui le imprese gestiscono i potenziali conflitti tra i propri profitti e le esigenze degli investitori al dettaglio.

ESMA si aspetta che questa iniziativa, insieme allo scambio di pratiche tra le ANC, contribuisca a un'applicazione coerente delle norme dell'UE e rafforzi la tutela degli investitori, in linea con i suoi obiettivi.

La comunicazione dell'ESMA è disponibile al seguente link:

<https://www.esma.europa.eu/press-news/esma-news/esma-launch-common-supervisory-action-mifid-ii-conflicts-interest-requirements>

ESMA: Trasparenza sui derivati nell'attuazione della MiFIR review

In data 15 dicembre 2025, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha pubblicato il progetto finale di standard tecnici sul regime di trasparenza dei derivati che attuano le modifiche del marzo 2024 al Regolamento MiFIR.

In particolare, gli standard tecnici incidono sulla trasparenza delle negoziazioni di derivati, sugli ordini in blocco e sui dati di input e output del sistema consolidato di pubblicazione dei derivati over-the-counter (OTC). Nelle proposte definitive, l'ESMA ha tenuto conto dei commenti delle parti interessate per semplificare e migliorare il regime di differimento, in particolare con riferimento ai derivati azionari negoziati in borsa e ai credit default swap su singoli emittenti.

Inoltre, la proposta include la modifica degli RTS sui dati di input e output. Tale modifica definisce l'elenco dei campi da trasmettere e diffondere dal CTP dei derivati OTC e chiarisce l'ambito di applicazione del CTP delle obbligazioni in relazione agli Exchange Traded Commodities / Exchange Traded Notes.

(iii) the ways firms manage potential conflicts between their own profits and the needs of retail investors.

ESMA expects that this initiative, together with the exchange of practices among NCAs, will contribute to the consistent application of EU rules and strengthen investor protection in line with its objectives.

ESMA's announcement is available at the following link:

<https://www.esma.europa.eu/press-news/esma-news/esma-launch-common-supervisory-action-mifid-ii-conflicts-interest-requirements>

ESMA: Transparency for derivatives under MiFIR review

On 15 December 2025, the European Securities and Markets Authority (ESMA) published the final report on the technical standards on transparency for derivatives, implementing the March 2024 changes to MiFIR.

In particular, the technical standards relate to transparency for derivatives trades, package orders and input/output data for the over-the-counter (OTC) derivatives consolidated tape. In its final proposals, ESMA has taken into account the feedback from stakeholders to simplify and improve the deferral regime with particular regard to equity derivatives traded on the stock exchange and single-name credit default swaps.

Moreover, the proposal includes the amendment of RTS on input and output data. The amendment specifies the data fields to be transmitted to and disseminated by the CTPs for OTC derivatives and clarifies the CTP's scope of application of obligations in connection with Exchange Traded Commodities/Exchange Traded Notes.

La relazione è stata quindi trasmessa alla Commissione europea, che ha tre mesi di tempo per valutarne l'approvazione.

Il documento è consultabile al seguente link:
https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/2025-12/ESMA74-276584410-10987_MiFIR_Review_Final_Report_on_derivatives_transparency_packages_CTP_input_output.pdf

ESMA: Pubblicate nuove Q&A sul regime temporaneo piccoli fornitori rating ESG

In data 18 dicembre 2025, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha chiarito alcune questioni correlate all'applicazione del regime transitorio per i piccoli fornitori di rating ESG, di cui al Regolamento 2024/3005/UE sulle attività di rating ESG.

In particolare:

- con la Q&A n. 2737, l'ESMA ha fornito chiarimenti in merito all'ammissibilità al regime temporaneo di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2024/3005 dei piccoli fornitori di rating ESG che appartengono a gruppi di medie o grandi dimensioni, qualora operino in modo effettivamente indipendente dalle risorse e dalla capacità consolidata del gruppo di appartenenza. L'ESMA ha precisato che il regime temporaneo è stato introdotto con l'obiettivo di agevolare l'ingresso sul mercato dei fornitori di rating ESG più piccoli, consentendo loro di beneficiare di requisiti più proporzionati per un periodo di tre anni;
- con la Q&A n. 2738, l'ESMA ha fornito chiarimenti in merito ai criteri di valutazione per determinare se registrare un piccolo fornitore di rating ESG ai fini del regime temporaneo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2024/3005 e, in particolare, se questi includano la valutazione della conformità dell'ente notificante ai requisiti dell'art. 15, par. 1, 5 e 7 degli artt. 23 e 24 e degli artt. da 32 a 37 del regolamento.

The report has been submitted to the European Commission, which has three months to approve it.

The report is available at:
https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/2025-12/ESMA74-276584410-10987_MiFIR_Review_Final_Report_on_derivatives_transparency_packages_CTP_input_output.pdf

ESMA: New Q&As on the temporary regime for small ESG rating providers have been published

On 18 December 2025, the European Securities and Markets Authority (ESMA) clarified a number of issues related to the application of the temporary regime for small ESG rating providers under Regulation 2024/3005/EU on ESG rating activities.

In particular:

- in Q&A 2737, ESMA provided clarifications on the eligibility for the temporary regime under Article 5 of Regulation (EU) 2024/3005 of small ESG rating providers that are part of a medium-sized or large group when they are operating independently of the group's resources and consolidated capacity. ESMA specified that the temporary regime had been introduced to facilitate the market entry of smaller ESG rating providers by allowing them to benefit from more proportionate requirements for a three-year period;
- In Q&A 2738, ESMA provided clarifications on the assessment to determine whether to register a small ESG rating provider for the purposes of the temporary regime pursuant to Article 5(2) of Regulation (EU) 2024/3005 and in particular if it included the assessment of the notifying entity's compliance with the requirements of Article 15(1), (5) and (7), Articles 23 and 24 and Articles 32 to 37 of the Regulation.

L'ESMA ha chiarito che la propria valutazione si limita a verificare se il notificante possa qualificarsi come piccola impresa o piccolo gruppo, sulla base del rispetto dei criteri quantitativi indicati nell'art. 3, par. 2 o par. 5, della Direttiva 2013/34/UE, con riferimento, in particolare, al totale dello stato patrimoniale, al fatturato netto e al numero di dipendenti nell'esercizio finanziario di riferimento;

- con la Q&A n. 2739, ESMA ha fornito chiarimenti in merito alle informazioni che devono essere fornite dai piccoli fornitori di rating ESG per la loro valutazione;
- con la Q&A n. 2740, l'ESMA ha chiarito che, qualora un piccolo fornitore di rating ESG cessi di soddisfare i criteri per il regime temporaneo, trova applicazione l'art. 5, par. 3, del Regolamento. In tale ipotesi, il fornitore diventa soggetto a tutte le disposizioni del Regolamento e deve presentare domanda di autorizzazione all'ESMA ai sensi dell'art. 6, entro sei mesi. Il fornitore di rating ESG rimane iscritto nel registro di cui all'art. 14 e può continuare a fornire servizi nell'UE fino a quando la sua domanda non sarà stata esaminata da ESMA e non sarà stata adottata una decisione di concessione dell'autorizzazione.

Le Q&A sono consultabili ai seguenti link:

<https://www.esma.europa.eu/publications-data/questions-answers/2737>
<https://www.esma.europa.eu/publications-data/questions-answers/2738>
<https://www.esma.europa.eu/publications-data/questions-answers/2739>
<https://www.esma.europa.eu/publications-data/questions-answers/2740>

ESMA clarified that its assessment was limited to verifying whether the notifier qualified as a small undertaking or as a small group through the fulfilment of the quantitative criteria listed in Article 3(2) or Article 3(5) of Directive 2013/34/EU, notably balance sheet total, net turnover and number of employees during the financial year;

- In Q&A 2739, ESMA provided clarifications on the information to be provided by a small ESG rating provider for its assessment;
- In Q&A 2740, ESMA clarified that if a small ESG rating provider ceased to meet the criteria for the temporary regime, Article 5(3) of the Regulation applied and the ESG rating provider became subject to all provisions of the Regulation and had to apply to ESMA for authorization under Article 6 within six months. The ESG rating provider remained listed in the register referred to in Article 14 and could continue providing services in the EU until its application had been examined by ESMA and a decision to grant authorization adopted.

The Q&As are available at the following links:

<https://www.esma.europa.eu/publications-data/questions-answers/2737>
<https://www.esma.europa.eu/publications-data/questions-answers/2738>
<https://www.esma.europa.eu/publications-data/questions-answers/2739>
<https://www.esma.europa.eu/publications-data/questions-answers/2740>

EBA: RTS relativi ai requisiti prudenziali per i depositari centrali di titoli e gli enti creditizi designati che offrono servizi ausiliari di tipo bancario

In data 3 dicembre 2025, l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha avviato una consultazione pubblica sulle proposte di modifica delle norme tecniche di regolamentazione (RTS) relative a determinati requisiti prudenziali per i depositari centrali di titoli (CSD) e gli enti creditizi designati che offrono servizi ausiliari di tipo bancario. Infatti, nell'ambito del Regolamento (EU) 2023/28452 (CSDR Refit) è stato riscontrato che i CSD non bancari sembrano avere un accesso limitato al denaro delle banche commerciali, in particolare per poter offrire ai propri partecipanti il regolamento in valute estere.

La misura adottata per affrontare questo problema è l'ampliamento della gamma di soggetti che possono offrire servizi accessori di tipo bancario ad altri CSD (ossia CSD bancari e non bancari).

Un possibile risultato di questa misura è una modifica del profilo di rischio dei CSD, in particolare per quanto riguarda i potenziali rischi di credito, di liquidità e di concentrazione derivanti dalla fornitura di tali servizi.

L'aggiornamento proposto dalle RTS tiene conto dei casi in cui i CSD bancari forniscono conti di liquidità direttamente ai partecipanti di altri CSD (CSD designanti) per il regolamento di pagamenti in contanti in valute diverse da quella del luogo in cui è stabilito il CSD designante.

L'EBA ha colto inoltre l'occasione per aggiornare le RTS al fine di riflettere le modifiche apportate al regolamento sui requisiti patrimoniali e, ove pertinente, per allineare i riferimenti al testo modificato del CSDR.

Eventuali osservazioni al progetto di RTS dovranno essere inviate entro il 3 marzo 2026.

EBA: RTS on prudential requirements for central securities depositories and designated credit institutions offering banking-type ancillary services

On 3 December 2025, the European Banking Authority (EBA) started a public consultation on proposed amendments to the regulatory technical standards (RTS) relating to certain prudential requirements for central securities depositories (CSDs) and designated credit institutions offering banking-type ancillary services. As part of Regulation (EU) 2023/28452 (CSDR Refit), it was identified that there appeared to be limited access by non-banking CSDs to commercial bank money, in particular to be able to offer settlement in foreign currencies to their participants.

One measure taken to address this was broadening the range of entities that could offer banking-type ancillary services to other CSDs (i.e., banking and non-banking CSDs).

A potential result of this measure is a change in the risk profile of CSDs, particularly with regard to potential credit, liquidity and concentration risks resulting from the provision of those services.

The proposed update of the RTS takes into account cases where banking CSDs provide cash accounts directly to participants of other CSDs (the designating CSDs) for the settlement of cash payments in currencies other than that of where the designating CSD is established.

The EBA has also taken the opportunity to update the RTS to reflect changes in the Capital Requirements Regulation and where relevant to align references with the amended text of the CSDR.

Any comments on the draft RTS must be submitted by 3 March 2026.

Il documento è consultabile al seguente link:
(<https://www.eba.europa.eu/publications-and-media/events/consultation-regulatory-technical-standards-prudential-requirements-central-securities-depositories>)

EBA: Consultazione pubblica in materia di vigilanza prudenziale delle operazioni straordinarie

In data 5 dicembre 2025, l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha avviato una consultazione pubblica sulla bozza di standard tecnici (RTS e ITS) riguardante l'emissione di nuovi strumenti di vigilanza prudenziale in relazione alle operazioni straordinarie effettuate da enti creditizi ai sensi della CRD, in particolare: a) acquisizioni di partecipazioni rilevanti; b) trasferimenti rilevanti di attività e passività; c) fusioni e scissioni.

L'EBA è stata incaricata ai sensi dell'art. 27^{ter} della CRD di elaborare un progetto di RTS per specificare ulteriormente gli aspetti delle suddette operazioni rilevanti, indicando: (i) l'elenco delle informazioni minime da fornire per le acquisizioni rilevanti, i trasferimenti rilevanti di attività e passività e per le fusioni e le scissioni; (ii) una metodologia di valutazione comune dei criteri stabiliti per il controllo prudenziale di acquisizioni rilevanti, fusioni e scissioni; e (iii) il processo applicabile alla notifica e alla valutazione prudenziale richiesta per gli strumenti relativi ad acquisizioni rilevanti, fusioni e scissioni.

Ai sensi degli artt. 27^{quater} e 27^{duodecies} della CRD, all'EBA è stato altresì conferito il mandato di elaborare norme tecniche di attuazione (ITS) per stabilire procedure, moduli e modelli comuni per il processo di consultazione tra le autorità competenti coinvolte in acquisizioni rilevanti, fusioni o scissioni. In ragione della somiglianza di questi ultimi mandati, sono stati fusi in un'unica bozza di ITS e inclusi nello stesso documento di consultazione insieme alle norme tecniche di regolamentazione (RTS).

Eventuali osservazioni al progetto di RTS dovranno essere inviate entro il 5 marzo 2026.

The document is available at the following link:
(<https://www.eba.europa.eu/publications-and-media/events/consultation-regulatory-technical-standards-prudential-requirements-central-securities-depositories>)

EBA: Public consultation on the prudential supervision of material operations

On 5 December 2025, the European Banking Authority (EBA) launched a public consultation on draft technical standards (RTS and ITS) concerning the issue of new prudential supervisory tools in relation to material operations carried out by credit institutions under the CRD, in particular: a) acquisitions of material holdings; b) material transfers of assets and liabilities; c) mergers and divisions.

The EBA has been mandated by Article 27b of the CRD to develop draft RTS to further specify aspects of these material operations, providing: (i) the minimum list of information to be provided for material acquisitions, material transfers of assets and liabilities, mergers and divisions; (ii) a common assessment methodology of the criteria set out for the supervisory scrutiny of material acquisitions, mergers and divisions; and (iii) the process applicable to the notification and prudential assessment required for the tools on material acquisitions, mergers and divisions.

Pursuant to Articles 27c and 27k of the CRD, the EBA has also been mandated to develop implementing technical standards (ITS) to establish common procedures, forms, and templates for the consultation process between competent authorities involved in material acquisitions, mergers or divisions. Given the similarity of the mandates, they have been merged into a single ITS and included in the same consultation paper together with the regulatory technical standards (RTS).

Any comments on the draft RTS must be submitted by 5 March 2026.

Il documento è consultabile al seguente link:
(<https://www.eba.europa.eu/publications-and-media/events/consultation-technical-standards-prudentially-material-transactions-under-crd>)

EBA: Attuazione CRR3 sui fattori di ponderazione del rischio immobiliare

In data 10 dicembre 2025, l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato il progetto finale di modifiche agli standard tecnici di regolamentazione (RTS) che specificano i fattori da considerare nella valutazione dell'adeguatezza dei fattori di ponderazione del rischio per le esposizioni garantite da beni immobili.

L'EBA ha elaborato il progetto definitivo di RTS sulla base del mandato di cui all'art. 124, paragrafo 11, del Regolamento UE n. 575/213, come modificato dal Regolamento delegato UE 2024/1623 (CRR3).

L'EBA, sulla base della valutazione delle modifiche apportate dal CRR3 in merito alle esposizioni immobiliari nell'ambito dell'approccio standardizzato al rischio del credito, ha proposto che i tipi di fattori indicati nel regolamento rimangano invariati, limitandosi ad adeguare i riferimenti giuridici per allinearli al CRR3.

Infine, l'EBA ha proposto un allineamento al CRR3 anche dei riferimenti giuridici degli RTS che riguardano le condizioni da valutare per l'adeguatezza dei valori minimi di perdita in caso di inadempimento (LGD) per le esposizioni garantite da beni immobili.

Il documento è consultabile al seguente link:
(<https://www.eba.europa.eu/sites/default/files/2025-12/1e8fc11c-83d2-4be2-b83d-e3e9afb44a9e/Final%20Report%20Amending%20RTS%20Article%20124%2811%29.pdf>)

The document is available at the following link:
(<https://www.eba.europa.eu/publications-and-media/events/consultation-technical-standards-prudentially-material-transactions-under-crd>)

EBA: Implementation of CRR3 as regards real estate risk weights

On 10 December 2025, the European Banking Authority (EBA) published its final draft amending regulatory technical standards (RTS) specifying the factors to be considered in assessing the appropriateness of the risk weights for exposures secured by immovable property.

The EBA developed the final draft RTS on the basis of the mandate under Article 124(11) of EU Regulation No. 575/213, as amended by Regulation (EU) 2024/1623 (the CRR3).

Based on its assessment of the amendments brought by the CRR3 regarding real estate exposures under the Standardised Approach of credit risk, the EBA proposed that the types of factors set out in the regulation remain unchanged, solely adjusting the legal references to align with CRR3.

Finally, the EBA has proposed an alignment with the CRR3 of the legal references of the RTS concerning the conditions to be assessed for the appropriateness of minimum loss given default (LGD) values for exposures secured by immovable property.

The document is available at the following link:
(<https://www.eba.europa.eu/sites/default/files/2025-12/1e8fc11c-83d2-4be2-b83d-e3e9afb44a9e/Final%20Report%20Amending%20RTS%20Article%20124%2811%29.pdf>)

EBA: Pubblicata una nuova Q&A sull'impostazione di un limite (giornaliero e/o per transazione) per l'esecuzione di operazioni di pagamento da parte del PSP

In data 12 dicembre 2025, l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato una nuova Q&A nell'ambito della Direttiva (UE) 2015/2366 del 25 novembre 2015 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (PSD2).

Attraverso la Q&A n. 7425/2025, l'EBA ha fornito chiarimenti sui limiti nell'esecuzione di operazioni di pagamento al beneficiario con il Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP) in un altro Stato membro dell'UE.

In linea con l'articolo 68, comma 1, della PSD2, il PSP può implementare limiti di spesa per le operazioni di pagamento disposte tramite specifici strumenti di pagamento, che possono essere specifici per canale, a condizione che tali limiti siano concordati con l'utilizzatore dei servizi di pagamento (USP) nel contratto quadro. Inoltre, eventuali limiti di spesa relativi ai bonifici istantanei in euro devono essere conformi all'articolo 5bis, sesto comma, del Regolamento (UE) n. 260/2012 che conferisce all'USP il diritto di stabilire limiti per i bonifici istantanei in euro, sia giornalieri che per transazione, che si applicano a tutti i canali di disposizione di ordine di pagamento. Tuttavia, ciò non impedisce a un PSP di consentire ai propri USP di stabilire limiti specifici per canale (giornalieri o a livello di transazione) per i bonifici istantanei in euro.

La PSD2 non si esprime sulla possibilità per i PSP di applicare limiti di spesa differenziati per i pagamenti nazionali e transfrontalieri.

Infine, la PSD2 non impone ai PSP di aumentare i limiti concordati per i bonifici ordinari su richiesta dell'USP.

La Q&A è disponibile al seguente link:

https://www.eba.europa.eu/single-rule-book-qa/qa/view/publicId/2025_7425

EBA: A new Q&A on setting a (daily and/or per transaction) limit for the execution of payment transactions by PSP has been published

On 12 December 2025, the European Banking Authority (EBA) published a new Q&A in relation to Directive (EU) 2015/2366 of 25 November 2015 on payment services in the internal market (PSD2).

In Q&A 7425/2025, the EBA provided clarification on the limit for the execution of payment transactions by a Payment Service Provider (PSP) in another EU Member State.

In line with article 68(1) of PSD2, the PSP can implement spending limits for payment transactions initiated via specific payment instruments, which can be channel specific, provided such limits are agreed with the payment service user (PSU) in the framework contract. Furthermore, any spending limits concerning instant credit transfers in euro must comply with Article 5a(6) of Regulation (EU) No 260/2012, which grants the PSU the right to set limits for instant credit transfers in euro, whether as daily or transaction-level limits, which apply across all payment initiation channels. However, this does not preclude a PSP from allowing its PSUs to set channel-specific limits (daily or transaction-level limits) for instant credit transfers in euro.

PSD2 is silent on whether PSPs can apply differentiated spending limits for national versus cross-border payments.

Finally, PSD2 does not specifically oblige PSPs to increase the agreed limits for regular credit transfers upon the PSU's request.

The Q&A is available at:

https://www.eba.europa.eu/single-rule-book-qa/qa/view/publicId/2025_7425

EBA: Nuovi RTS sugli *structural foreign exchange* ai sensi del CRR

Il 12 dicembre 2025, l'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato le Norme Tecniche di Regolamentazione (RTS) definitive sul *structural foreign exchange* (FX) ai sensi del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR).

Tali norme forniscono maggiore chiarezza, coerenza e convergenza di vigilanza nell'applicazione delle disposizioni sul FX in tutta l'UE. Le RTS definitive mantengono l'impostazione generale delle attuali Linee Guida dell'EBA, introducendo al contempo miglioramenti mirati per garantire un quadro più armonizzato e trasparente.

Gli elementi chiave includono:

- (i) il calcolo della posizione aperta massima: gli enti possono considerare esclusivamente i requisiti di fondi propri per il rischio di credito nel determinare la posizione che neutralizza la sensibilità dei coefficienti patrimoniali, qualora il rischio di credito rappresenti il principale fattore di variabilità di tali coefficienti;
- (ii) chiarimenti sulle posizioni di rischio: le RTS forniscono ulteriori indicazioni su come gli enti debbano escludere le posizioni di rischio FX dai requisiti di fondi propri;
- (iii) le politiche per le valute illiquide: vengono introdotte disposizioni specifiche per le valute che presentano scarsa liquidità sul mercato, incluse quelle interessate da misure restrittive dell'Unione.

Il final report è disponibile al seguente link:
<https://www.eba.europa.eu/sites/default/files/2025-12/cc915222-b050-4d07-86c1-42b6d4a31993/Final%20draft%20RTS%20on%20Structural%20FX.pdf>

EBA: New RTS on *structural foreign exchange* under CRR

On 12 December 2025, the European Banking Authority (EBA) published its final Regulatory Technical Standards (RTS) on structural foreign exchange (FX) under Regulation (EU) 575/2013 (CRR).

These standards deliver greater clarity, consistency, and supervisory convergence in the application of structural FX provisions across the EU. The final RTS retain the overall approach of the existing EBA Guidelines, while introducing targeted enhancements to ensure a more harmonized and transparent framework.

Key elements include:

- (i) maximum open position computation: institutions may consider only credit risk own funds requirements when determining the position that neutralizes sensitivity to capital ratios, where credit risk is the main driver of ratio variability;
- (ii) clarifications on risk positions: the RTS provide further guidance on how institutions should remove FX risk positions from own funds requirements;
- (iii) policies for illiquid currencies: dedicated provisions are introduced for currencies that are illiquid in the market, including those affected by Union restrictive measures.

The final report is available at the following link:
<https://www.eba.europa.eu/sites/default/files/2025-12/cc915222-b050-4d07-86c1-42b6d4a31993/Final%20draft%20RTS%20on%20Structural%20FX.pdf>

EBA: Aggiornamento delle linee guida sull'equivalenza dei regimi di riservatezza e segreto professionale nei paesi terzi

In data 22 dicembre 2025, l'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato l'aggiornamento delle linee guida sull'equivalenza dei regimi di riservatezza e segreto professionale dei Paesi terzi, fornendo i principi per la valutazione dell'equivalenza. Le linee guida sono state estese per includere le disposizioni in materia di riservatezza e segreto professionale ai sensi del regolamento (UE) 2023/1114 (MiCAR), chiarendo le definizioni e l'ambito di competenza delle autorità competenti quando interagiscono con le autorità di Paesi terzi. Esse incorporano le recenti valutazioni dell'EBA sui regimi dei Paesi terzi, anche sulla base di eventuali cambiamenti intervenuti.

Il quadro delineato conferma che i regimi di riservatezza e segreto professionale di diverse autorità, tra cui quelle di Australia, Cina, Montenegro, Perù, Serbia e Regno Unito, sono ora considerati equivalenti agli standard dell'UE. Tuttavia, le linee guida non affrontano la questione della necessità di accordi di cooperazione o della partecipazione a collegi di vigilanza.

Non sono state condotte consultazioni pubbliche né analisi costi-benefici, poiché le modifiche riguardano solo le pratiche interistituzionali senza alcun impatto diretto sugli istituti finanziari.

Le autorità competenti dovranno segnalare la propria conformità alle linee guida entro due mesi dalla pubblicazione delle traduzioni nelle lingue ufficiali dell'UE.

Le linee guida modificate si applicheranno al più tardi due mesi dopo la data di pubblicazione.

Il documento è disponibile al seguente link:
(<https://www.eba.europa.eu/sites/default/files/2025-12/28a8651c-3e1f-4e38-88aa-959185dd1043/Guidelines%20amending%20Guidelines%20on%20equivalence%20of%20confidentiality%20regimes.pdf>)

EBA: Update of guidelines on the equivalence of confidentiality and professional secrecy regimes in third countries

On 22 December 2025, the European Banking Authority (EBA) published an update to its guidelines on the equivalence of third-country confidentiality and professional secrecy regimes, providing principles for assessing equivalence. The guidelines have been extended to include confidentiality and professional secrecy provisions under Regulation (EU) 2023/1114 (MiCAR), clarifying definitions and scope for competent authorities when engaging with third-country authorities. They incorporate recent EBA assessments of third-country regimes, including on the basis of any changes that may have occurred.

The guidelines confirm that the confidentiality and professional secrecy regimes of several authorities, including those of Australia, China, Montenegro, Peru, Serbia, and the United Kingdom, are now considered equivalent to EU standards. However, the guidelines do not address the need for cooperation arrangements or participation in supervisory colleges.

No public consultation or cost-benefit analysis was conducted, as the changes affect only interauthority practices without direct impact on financial institutions.

The competent authorities must report their compliance with the guidelines within two months of publication of the translations in the official languages of the EU.

The amending Guidelines will apply two months after the publication date at the latest.

The document is available at the following link:
(<https://www.eba.europa.eu/sites/default/files/2025-12/28a8651c-3e1f-4e38-88aa-959185dd1043/Guidelines%20amending%20Guidelines%20on%20equivalence%20of%20confidentiality%20regimes.pdf>)

Comitato di Basilea: Pubblicata la consultazione sull'informativa del Terzo Pilastro in formato elettronico

In data 5 dicembre 2025, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha avviato una consultazione sull'informativa del Terzo Pilastro in formato elettronico. La consultazione propone di rendere disponibili i dati pubblicati dalle banche (la cosiddetta informativa del Terzo Pilastro) in un formato leggibile da dispositivo automatico.

L'informativa del Terzo Pilastro delle banche attive a livello internazionale, secondo gli standard del Comitato di Basilea, costituisce una fonte importante per i principali parametri di rischio. Tuttavia, la maggior parte delle banche pubblica attualmente la propria informativa solo in formato PDF, il che rende difficile aggregare, elaborare e confrontare i dati tra le banche.

Per rendere più accessibili i dati relativi all'informativa del Terzo Pilastro, il Comitato propone che siano resi disponibili in formati standardizzati e leggibili da dispositivi automatici in tutte le giurisdizioni degli Stati membri.

Le autorità di vigilanza nazionali dovrebbero decidere se le banche debbano pubblicare le informative del Terzo Pilastro leggibili da dispositivi automatici sui propri siti web o far convogliare i dati in un archivio centralizzato.

I commenti sono attesi entro il 5 marzo 2026.

Il documento è consultabile qui:
<https://www.bis.org/bcbs/publ/d604.htm>

Comitato di Basilea: Pubblicati i principi per una sana gestione del rischio di Terze Parti

In data 10 dicembre 2025, il Comitato di Basilea ha pubblicato i principi per la sana gestione del rischio di terze parti nel settore bancario.

Basel Committee: A consultation on Machine-readable Pillar 3 disclosure has been launched

On 5 December, the Basel Committee for banking supervision launched a consultation on machine-readable Pillar 3 disclosure. The consultation proposes to make the data disclosed by banks (so-called Pillar 3 disclosures) available in a machine-readable format.

Pillar 3 disclosures by internationally active banks under the Basel Committee's standards are an important source of their key risk metrics. Most banks, however, currently publish their disclosures in PDF format only, which makes it difficult to aggregate, process and compare data across banks.

To make Pillar 3 disclosure data more accessible, the Committee is proposing that they should be made available in standardized machine-readable formats across its member jurisdictions.

National supervisors should decide whether banks should publish machine-readable Pillar 3 disclosures on their own websites or via a centralized data repository.

Comments will have to be submitted by 5 March 2026.

The document is available at:
<https://www.bis.org/bcbs/publ/d604.htm>

Basel Committee: The principles for the sound management of third-party risk have been published

On 10 December 2025, the Basel Committee published the principles for the sound management of third-party risk in the banking sector.

I principi stabiliscono una base comune per le banche e le autorità di vigilanza ai fini della sana gestione del rischio di terze parti.

La continua digitalizzazione della finanza ha portato alla rapida adozione di approcci innovativi, aumentando la dipendenza delle banche da fornitori terzi di servizi per servizi che in precedenza non avevano intrapreso. In risposta a ciò, il Comitato di Basilea ha elaborato una nuova serie di principi che riflettono un contesto di fornitori terzi di servizi più ampio e diversificato nel settore bancario.

Basandosi sui risultati del precedente processo di consultazione, i principi stabiliscono una base comune per banche e autorità di vigilanza per la gestione del rischio negli accordi con fornitori di servizi terzi. Allo stesso tempo, i principi mantengono una flessibilità sufficiente per adattarsi all'evoluzione delle prassi e dei quadri normativi nelle diverse giurisdizioni. I principi sostituiscono quelli contenuti nel documento del Joint Forum del 2005 "*Outsourcing in financial services*" specificamente per il settore bancario.

Il Comitato continuerà a monitorare gli sviluppi relativi alla digitalizzazione della finanza e della tecnologia finanziaria da una prospettiva prudenziale.

I nuovi principi sono consultabili al seguente link:
<https://www.bis.org/bcbs/publ/d605.pdf>

AMLA: RTS per la valutazione del rischio ai fini della selezione degli enti creditizi e finanziari ai fini della vigilanza diretta

In data 16 dicembre 2025, l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AMLA) ha pubblicato la versione definitiva del progetto di norme tecniche di regolamentazione (RTS) sulla valutazione del rischio per la selezione degli enti creditizi, degli enti finanziari e dei gruppi di enti creditizi e finanziari ai fini della vigilanza diretta, ai sensi dell'art. 12, comma 7, del Regolamento (UE) 2024/1620 (AMLAR). Il progetto di RTS sarà sottoposto all'adozione della Commissione

The principles establish a common baseline for banks and supervisors for the sound management of third-party risk.

The ongoing digitalization of finance has led to a rapid adoption of innovative approaches, which has increased banks' dependency on third-party service providers for services that banks had previously not undertaken. In response, the Basel Committee has developed a new set of principles to reflect a larger and more diverse third-party service provider environment in the banking sector.

Building on the outcome of the previous consultation process, the principles establish a common baseline for banks and supervisors for the risk management of third-party service provider arrangements. At the same time, the principles maintain sufficient flexibility to accommodate evolving practices and regulatory frameworks across jurisdictions. The principles supersede those in the 2005 Joint Forum paper "*Outsourcing in financial services*" specifically for the banking sector.

The Committee will continue to monitor developments related to the digitalization of finance and financial technology from a prudential perspective.

The new principles are available at:
<https://www.bis.org/bcbs/publ/d605.pdf>

AMLA: RTS on the risk assessment for the purpose of selection of credit and financial institutions for direct supervision

On 16 December 2025, the Anti-Money Laundering Authority (AMLA) published the final report on the draft Regulatory Technical Standards (RTS) on the risk assessment for the purpose of selection of credit institutions, financial institutions and groups of credit and financial institutions for direct supervision, under Article 12(7) of Regulation (EU) 2024/1620 (AMLAR). The draft RTS will be submitted to the European Commission for adoption before

prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale UE.

L'AMLA deve determinare quali soggetti sono idonei ad essere sottoposti a vigilanza diretta e, per tale motivo, la bozza di RTS introduce:

- soglie alternative per stabilire se le operazioni di un soggetto obbligato in regime di libera prestazione di servizi siano rilevanti, garantendo che siano contemplati sia gli scenari ad alto volume che quelli con un numero elevato di clienti;
- una metodologia di valutazione del rischio che l'AMLA utilizzerà per decidere quali soggetti obbligati idonei sottoporrà a vigilanza diretta, allineandola alla metodologia che le autorità di vigilanza utilizzeranno per valutare il rischio AML/CFT a livello di entità; l'allineamento delle metodologie riduce gli oneri amministrativi e promuove la coerenza;
- un metodo di valutazione del rischio a livello di gruppo basato su una media ponderata dei punteggi di rischio residuo a livello di entità, garantendo che le entità ad alto rischio e le operazioni significative siano adeguatamente riflesse nel punteggio di rischio del gruppo.

Sulla base della metodologia definita nel progetto di RTS, l'AMLA selezionerà gli enti più complessi e ad alto rischio con una presenza significativa nell'UE al fine di garantire un approccio coordinato e coerente alla vigilanza transfrontaliera in materia AML/CFT.

Il documento è consultabile al seguente link:
https://www.amla.europa.eu/document/download/1c8bca18-fb5e-4b5e-afee-848111754238_en?filename=2.1_20251216_Final%20report%20-%20RTS%20under%20art.%2012%287%29%20AM%20LAR.pdf

being published in the Official Journal of the European Union.

The AMLA must determine which entities are eligible for direct supervision and, for this reason, the draft RTS introduces:

- alternative thresholds to establish whether an obliged entity's operations under the freedom to provide services are material, ensuring that both high-volume and high-customer scenarios are captured;
- a risk assessment methodology that AMLA will use to decide which eligible obliged entities it will supervise directly, aligning it with the methodology supervisors will use to assess entity-level money laundering and terrorist financing risk; aligning methodologies reduces administrative burden and promotes consistency;
- a group-wide risk scoring method that is based on a weighted average of entity-level residual risk scores, ensuring that high-risk entities and significant operations are appropriately reflected in the group's risk score.

Based on the methodology set out in the draft RTS, AMLA will select the most complex, high-risk entities with significant EU presence to deliver a coordinated and consistent approach to cross-border AML/CFT supervision.

The document is available at the following link:
https://www.amla.europa.eu/document/download/1c8bca18-fb5e-4b5e-afee-848111754238_en?filename=2.1_20251216_Final%20report%20-%20RTS%20under%20art.%2012%287%29%20AM%20LAR.pdf

AMLA: Progetto di norme tecniche di regolamentazione (RTS) sulla valutazione del profilo di rischio intrinseco e residuo dei soggetti obbligati

In data 18 dicembre 2025, l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AMLA) ha pubblicato la versione finale del progetto di norme tecniche di regolamentazione (RTS) sulla base del mandato di cui all'art. 40, comma 2, della Direttiva (UE) 2024/1620 (VI Direttiva AML), che impone di definire una metodologia comune che le autorità di vigilanza dovranno utilizzare per valutare il livello di rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (AML/CTF) a cui sono esposti i soggetti obbligati.

Tale metodologia definisce le modalità con cui le autorità di vigilanza classificano i profili di rischio intrinseci e residui e determina la frequenza con cui tali profili di rischio devono essere rivisti.

Gli approcci di vigilanza alla valutazione del rischio AML/CTF a livello di entità sono attualmente frammentati, portando a risultati divergenti nella valutazione del rischio e a costi sproporzionati per gli istituti finanziari che operano a livello transfrontaliero. È importante sottolineare che la frammentazione compromette anche l'efficacia del quadro normativo dell'UE in materia AML/CTF, poiché non è possibile garantire una vigilanza coerente degli istituti finanziari.

Per ovviare a tale problema, il progetto di RTS introduce una metodologia basata sul rischio, pienamente armonizzata, che prevede l'applicazione di un insieme di dati di base a tutte le entità, integrato da dati specifici per ciascun settore.

La frequenza delle revisioni tiene conto della natura e delle dimensioni dei soggetti obbligati.

Una volta applicata, questa metodologia orienterà le strategie di vigilanza e i piani ispettivi delle singole autorità di vigilanza e creerà una comprensione condivisa dell'impatto che i diversi fattori di rischio hanno

AMLA: Draft regulatory technical standards (RTS) on the assessment of the inherent and residual risk profile of regulated entities

On 18 December 2025, the Anti-Money Laundering Authority (AMLA) published the final report on the draft regulatory technical standards (RTS) based on the mandate set out in Article 40(2) of Directive (EU) 2024/1620 (Sixth AML Directive), which mandates AMLA to develop draft regulatory technical standards (RTS) to define a common methodology that supervisors will use to assess the level of money laundering and terrorist financing (AML/TF) risk to which obliged entities are exposed.

This methodology defines how supervisors classify inherent and residual risk profiles and determines how often these risk profiles must be reviewed.

Supervisory approaches to entity-level ML/TF risk assessment are currently fragmented, leading to divergent risk assessment outcomes and disproportionate costs for financial institutions that operate across borders. Importantly, fragmentation also undermines the effectiveness of the EU AML/CFT framework because consistent AML/CFT supervision of financial institutions may not be ensured.

To address this, the draft RTS introduces a risk-based methodology that is fully harmonized and provides that a core set of datapoints is applied to all entities and is complemented by datapoints that are specific to each sector.

The frequency of reviews takes account of the nature and size of obliged entities.

Once applied, this methodology will inform individual supervisors' supervisory strategies and inspection plans and create a shared understanding of the impact different risk

sull'esposizione complessiva al rischio dei soggetti obbligati.

Il progetto di RTS si applica alle autorità di vigilanza responsabili della supervisione AML/CFT dei soggetti obbligati del settore finanziario.

Il progetto di RTS sarà sottoposto all'adozione della Commissione prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale UE

Il documento è consultabile al seguente link:
(https://www.aml.europa.eu/document/download/c8782141-45bf-4ef9-9d66-33e2f90e607e_en?filename=1.1_20251216_FINAL%20REPORT%20RTS%2040%282%29%20AMLD%20financial%20only_Final.pdf)

AMLA: Cooperazione con le Autorità di vigilanza finanziaria ai fini della vigilanza diretta

In data 18 dicembre 2025, l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AMLA) ha posto in consultazione un progetto di norme tecniche di attuazione (ITS) per specificare le modalità di cooperazione tra l'AMLA e le autorità di vigilanza finanziaria nel contesto della vigilanza diretta, come imposto dall'art. 15, comma 3 del Regolamento (UE) 2024/1620 (AMLAR).

A partire dal 2028, l'AMLA vigilerà direttamente sui soggetti obbligati del settore finanziario che operano in almeno sei Stati membri e presentano un elevato profilo di rischio in materia di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo (AML/CFT).

La bozza di ITS svolge un ruolo fondamentale nel garantire la continuità e la coerenza della vigilanza in materia di AML/CFT in tutta l'UE, affrontando le questioni operative che sorgono quando i soggetti obbligati passano dalla vigilanza diretta dell'AMLA a quella delle rispettive autorità nazionali di vigilanza finanziaria.

factors have on obliged entities' overall risk exposure.

The draft RTS applies to supervisors that are responsible for the AML/CFT supervision of financial sector obliged entities.

The draft RTS will be submitted to the European Commission for adoption before being published in the Official Journal of the European Union.

The document is available at the following link:
(https://www.aml.europa.eu/document/download/c8782141-45bf-4ef9-9d66-33e2f90e607e_en?filename=1.1_20251216_FINAL%20REPORT%20RTS%2040%282%29%20AMLD%20financial%20only_Final.pdf)

AMLA: Cooperation with financial supervisory authorities for the purposes of direct supervision

On 18 December 2025, the Anti-Money Laundering Authority (AMLA) published for consultation draft Implementing Technical Standards (ITS) to specify the arrangements for cooperation between the AMLA and financial supervisory authorities in the context of direct supervision, as required by Article 15(3) of Regulation (EU) 2024/1620 (AMLAR).

From 2028, AMLA will be directly supervising obliged entities in the financial sector that operate in at least six Member States and have a high-money laundering and terrorist financing risk profile.

The draft ITS plays a pivotal role in ensuring continuity and consistency in AML/CFT supervision across the EU, addressing the operational questions that arise when obliged entities transition between direct supervision by AMLA and their respective national financial supervisors.

Specifica, inoltre, le modalità di svolgimento del processo di selezione, dalla raccolta dei dati alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti obbligati selezionati per la vigilanza diretta.

Adottando un approccio equilibrato che garantisce la certezza del diritto e allo stesso tempo consente la flessibilità necessaria per garantire un approccio proporzionato, processi efficienti e risultati efficaci, la bozza di ITS mira a fornire un quadro chiaro e adattabile per la selezione e la vigilanza degli enti obbligati.

Eventuali osservazioni al progetto di RTS dovranno essere inviate entro il 27 gennaio 2026.

Il documento è consultabile al seguente link:
(https://www.aml.europa.eu/policy/public-consultations/consultation-draft-its-under-art-153-amlar_en)



Gazzetta Ufficiale: Recepita la direttiva Daisy Chains 2

In data 11 dicembre 2025, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. del 4 dicembre 2025, n. 185 che recepisce la Direttiva (UE) n. 2024/1174 dell'11 aprile 2024 (Daisy Chain 2) che modifica la direttiva (UE) n. 2014/59 (BRRD) e il regolamento (UE) n. 806/2014 per quanto riguarda taluni aspetti del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili.

Il testo del Decreto Legislativo è disponibile al seguente link:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2025/12/11/287/sg/pdf>

It also specifies how the selection process will be carried out, from data collection to publication of the list of selected obliged entities for direct supervision.

By adopting a balanced approach that ensures legal certainty while allowing flexibility to ensure a proportionate approach, efficient processes and effective outcomes, the draft ITS aim to provide a clear and adaptable framework for the selection and supervision of obliged entities.

Any comments on the draft RTS must be submitted by 27 January 2026.

The document is available at the following link:
(https://www.aml.europa.eu/policy/public-consultations/consultation-draft-its-under-art-153-amlar_en)



Italian Official Journal: Directive Daisy Chains 2 has been transposed

Legislative Decree No. 185 of 4 December 2025, transposing Directive (EU) 2024/1174 of 11 April 2024 (Daisy Chain 2) and amending Directive (EU) 2014/59 (BRRD) and Regulation (EU) No. 806/2014 with regard to certain aspects of the minimum requirement for own funds and eligible liabilities, was published in the Italian Official Journal on 11 December 2025.

The text of the Legislative Decree is available, in Italian only, at the following link:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2025/12/11/287/sg/pdf>

Banca d'Italia: Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati - 18° aggiornamento

In data 3 dicembre 2025, Banca d'Italia ha emanato il 18° aggiornamento della Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 riguardante le istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati richieste ai sensi dell'art. 22, par. 2, MiCAR ("Aggiornamento"). Con l'Aggiornamento (i) vengono introdotti obblighi segnaletici per gli emittenti di criptoattività o token collegati ad attività (ART) e token di moneta elettronica (EMT) con riferimento alle emissioni di ART/EMT di importo inferiore a 100 milioni di euro e (ii) vengono recepiti gli Orientamenti EBA sugli obblighi segnaletici (EBA/GL/2024/16) per gli emittenti di ART/EMT.

I suddetti obblighi segnaletici sono applicabili alle segnalazioni riferite al 31 dicembre 2025.

Il documento è consultabile al seguente link:

<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c286/Circolare-286-versione-integrale-del-3-dicembre-2025.pdf>

Banca d'Italia: Acquisto di crediti di natura non finanziaria da parte dei gestori di crediti in sofferenza

In data 13 dicembre 2025, la Banca d'Italia ha pubblicato la nota dal titolo "*Acquisto di crediti di natura non finanziaria da parte dei gestori di crediti in sofferenza*" con cui ha fornito chiarimenti sulla possibilità per i gestori di crediti in sofferenza iscritti all'albo di cui all'articolo 114.5 del Testo Unico Bancario (TUB) di acquistare crediti di natura non finanziaria vantati nei confronti di debitori che versano in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

I gestori possono svolgere l'attività di gestione di crediti in sofferenza dagli stessi acquistati, a titolo definitivo e per proprio conto, anche da

Bank of Italy: Instructions for completing prudential reports for supervised entities - 18th update

On 3 December 2025, the Bank of Italy issued the 18th update to Circular No. 286 of 17 December 2013, concerning the instructions for completing prudential reports for supervised entities required under Article 22(2) of MiCAR (the "Update"). The Update (i) introduced reporting obligations for issuers of crypto-assets or asset-referenced tokens (ARTs) and electronic money tokens (EMTs) with reference to ART/EMT issues of less than €100 million, and (ii) transposed the EBA Guidelines on reporting requirements for ART/EMT issuers (EBA/GL/2024/16).

The above reporting requirements are applicable to reports at 31 December 2025.

The document is available (in Italian only) at the following link:

<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c286/Circolare-286-versione-integrale-del-3-dicembre-2025.pdf>

Bank of Italy: Purchase of non-financial receivables by managers of non-performing loans

On 13 December 2025, the Bank of Italy published a note concerning the purchase of non-financial receivables by managers of non-performing loans, providing clarification on the possibility for managers of NPLs registered in the register under article 114.5 of the Italian Consolidated Banking Legislation (*Testo Unico Bancario* - TUB) to purchase non-financial receivables from debtors in a state of insolvency, whether or not legally declared, or in essentially similar circumstances.

Managers are allowed to manage the NPLs they purchased, on a final basis and on their own account, inter alia from entities other than

soggetti diversi da banche e altri intermediari finanziari abilitati alla concessione di finanziamenti, purché ricorrano le condizioni indicate dal Decreto ministeriale del 2 aprile 2015, n. 53.

La nota è consultabile al seguente link :
<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/disposizioni/2025.02.13-disp-smd/Nota-di-chiarimenti-disposizioni-gestione-crediti-in-sofferenza.pdf>

Banca d'Italia: Proroga delle segnalazioni COVID-19 sulle garanzie pubbliche per le banche LSI

In data 23 dicembre 2025, la Banca d'Italia ha pubblicato la comunicazione con cui viene prorogata la rilevazione rivolta alle banche meno significative (*Less Significant Institutions*, LSI) sui finanziamenti assistiti da garanzia pubblica. Restano confermati gli schemi segnaletici già utilizzati e le modalità di trasmissione dei dati mediante la piattaforma Infostat.

La rilevazione, che rimane a frequenza trimestrale e con termini di invio allineati a quelli delle segnalazioni armonizzate FINREP, resta in vigore fino alle segnalazioni riferite alla data del 31 dicembre 2026.

Eventuali richieste di chiarimento sul contenuto delle segnalazioni vanno indirizzate a: RAM.BIL@bancaditalia.it e BI_TF covid19@bancaditalia.it

La comunicazione è disponibile al seguente link:
https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c272/Com_23dicembre2025.pdf

banks and other financial intermediaries authorized to grant loans, provided that the conditions laid down in Ministerial Decree no. 53 of 2 April 2015 are met.

The Note is available (in Italian only) at:
<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/disposizioni/2025.02.13-disp-smd/Nota-di-chiarimenti-disposizioni-gestione-crediti-in-sofferenza.pdf>

Bank of Italy: Extension of the COVID-19 reporting on public guarantees for LSIs

On 23 December 2025, the Bank of Italy published a communication extending the reporting deadline for Less Significant Institutions (LSIs) regarding loans subject to public guarantees. The same reporting templates and data transmission procedure through the Infostat platform will continue to apply.

The reporting will continue to be quarterly, with deadlines aligned to FINREP reports, and will remain in place until reports for the period ended 31 December 2026.

Any requests for clarification on the content of the report must be addressed to RAM.BIL@bancaditalia.it and BI_TF covid19@bancaditalia.it

The communication is available (in Italian only) at:
https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c272/Com_23dicembre2025.pdf

Banca d'Italia: Riapertura dei termini per l'applicazione volontaria agli intermediari finanziari delle disposizioni previste dal CRR3

In data 24 dicembre 2025, la Banca d'Italia, a seguito del ricevimento di manifestazioni di interesse da parte degli intermediari finanziari, ha comunicato agli intermediari finanziari e ai gruppi finanziari soggetti alle previsioni della Circolare 288/2015, Titolo IV, rispettivamente su base individuale e consolidata, la riapertura dei termini per l'adesione volontaria alle regole previste dal Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR3) a partire dal 1° gennaio 2026.

Tuttavia, l'Autorità sottolinea che:

- (i) tale scelta non è reversibile e non può essere utilizzata in maniera selettiva; pertanto, l'intermediario che decidesse di utilizzare tale facoltà applicherebbe le regole di CRR3 per tutti i profili di rischio interessati;
- (ii) il regime di cui alla comunicazione ha natura temporanea; dunque, una volta aggiornata la disciplina prudenziale per gli Intermediari (Circolare 288/2015), anche quelli che abbiano esercitato la facoltà di applicazione anticipata del CRR3 dovranno conformarsi a quanto sarà previsto nella suddetta Circolare.

La comunicazione della Banca d'Italia è disponibile al seguente link:

<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/comunicazioni/com-20251224/index.html>

UIF: Nuove istruzioni per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette

Con provvedimento del 18 dicembre 2025, la UIF ha emanato le istruzioni per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette (SOS), avendo riguardo ai dati e alle informazioni che devono essere contenuti nelle stesse e alla relativa tempistica.

Bank of Italy: Extension of the deadline for the voluntary application of the provisions of the CRR3 by financial intermediaries

On 24 December 2025, the Bank of Italy, following the receipt of expressions of interest from financial intermediaries, informed financial intermediaries and financial groups subject to the provisions of Circular No. 288/2015, Title IV – on an individual and consolidated basis, respectively – that the deadline for the voluntary adoption of the rules set out in Regulation (EU) 2024/1623 (CRR3) would be extended starting from 1 January 2026.

However, the Authority pointed out that:

- (i) the choice was irreversible and could not be applied selectively; therefore, any intermediary deciding for this option would apply the CRR3 rules to all relevant risk profiles;
- (ii) the regime referred to in the communication was temporary in nature; consequently, once the prudential framework for Intermediaries (Circular No. 288/2015) - including intermediaries that exercised the option for early application of CRR3 - was updated, they would be required to comply with the terms of the Circular.

The Bank of Italy's communication is available (in Italian only) at the following link:

<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/comunicazioni/com-20251224/index.html>

UIF: New instructions for the detection and reporting of suspicious transactions

By measure of 18 December 2025, the UIF (the Italian Financial Intelligence Unit) issued instructions for the detection and reporting of suspicious transactions, with regard to the data and information that must be contained in the reports and the relevant timeframe.

Con tale provvedimento la UIF dà attuazione al mandato di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 231/2007 che le attribuisce il compito di emanare istruzioni per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette al fine di assicurare tempestività, completezza e riservatezza delle stesse.

Il provvedimento è strutturato come segue:

- le disposizioni preliminari richiamano le fonti normative che disciplinano la materia e individuano i destinatari delle istruzioni, con le definizioni utili nell'applicazione delle medesime;
- nella Parte Prima (i) vengono delineati i principi e le regole da osservare nella collaborazione attiva per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; (ii) vengono impartite le istruzioni che riguardano individuazione delle anomalie, l'esame di queste ultime e la segnalazione delle operazioni sospette; (iii) vengono fornite istruzioni riguardanti la sospensione delle operazioni sospette e i flussi di ritorno sugli esiti delle segnalazioni comunicati dalla UIF nonché indicazioni sui rapporti che intercorrono tra l'obbligo di SOS e altre previsioni normative;
- la Parte Seconda individua il referente per le segnalazioni di operazioni sospette e della procedura interna adottata per l'adempimento dell'obbligo di SOS e si applica soltanto ai destinatari non sottoposti alla supervisione delle Autorità di vigilanza di settore, mentre per gli altri restano ferme le disposizioni e indicazioni formulate da tali Autorità;
- la Parte Terza è relativa alla registrazione al portale Infostat-UIF e alla compilazione della segnalazione e si applica invece a tutti i destinatari;
- le disposizioni finali disciplinano l'entrata in vigore delle presenti istruzioni, stabilendo che i destinatari saranno tenuti ad applicarle dal 1° luglio 2026.

With this measure, the UIF has implemented the mandate pursuant to Article 35(3) of Legislative Decree 231/2007, which tasked the UIF with issuing instructions for the detection and reporting of suspicious transactions in order to ensure their timeliness, completeness, and confidentiality.

The measure is structured as follows:

- the preliminary provisions refer to the regulatory sources governing the matter and identify the recipients of the instructions, with definitions useful for their application;
- Part One (i) outlines the principles and rules to be observed in active cooperation for the prevention of money laundering and terrorist financing; (ii) provides the instructions for identifying anomalies, examining them and reporting suspicious transactions; (iii) provides instructions regarding the suspension of suspicious transactions and feedback on the outcomes of reports communicated by the UIF, as well as guidance on the relationship between the obligation to file suspicious transaction reports and other regulatory provisions;
- Part Two identifies the contact person for reporting suspicious transactions and the internal procedure adopted to fulfill the reporting obligation, and it applies only to recipients not subject to supervision by the sector supervisory Authorities; all other recipients will continue to be subject to the provisions and guidelines issued by those Authorities;
- Part Three concerns registration on the Infostat-UIF portal and the completion of reports, and applies to all recipients;
- The final provisions govern the entry into force of these instructions, establishing that recipients will be required to apply them from 1 July 2026.

Il documento è disponibile al seguente link:

(<https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-antiricic/documenti/2025/Istruzioni-UIF-per-la-rilevazione-e-la-segnalazione-delle-operazioni-sospette.pdf>)

Consob: Aggiornata la scheda di controllo delle società di revisione sulle relazioni finanziarie annuali delle società quotate

In data 1° dicembre 2025, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) ha pubblicato l'aggiornamento della scheda di controllo delle società di revisione sulle relazioni finanziarie annuali delle società quotate in cui hanno fatto il loro ingresso le informazioni sulle crypto-attività.

I revisori devono indicare se l'emittente sottoposto a revisione detenga posizioni in crypto-attività, quali crypto-valute, token di moneta elettronica e token collegati ad attività come definiti dal Regolamento (UE) 2023/1114 (cd. Regolamento Micar), nonché le altre tipologie di crypto-attività, anche laddove non rientranti nell'ambito di applicazione di tale Regolamento.

La notizia è consultabile al seguente link:

<https://www.consob.it/web/area-pubblica/-/consob-informa-anno-xxi-n.-43-1%C2%B0-dicembre-2025#notizia3>

Consob: Introduzione del contributo di vigilanza dovuto dai soggetti che operano sui mercati delle crypto-attività

In data 1° dicembre 2025, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la delibera n. 23700 del 15 ottobre con cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) - considerati gli esiti della pubblica consultazione svoltasi dal 23 luglio 2025 al 22 agosto 2025 - ha disposto l'introduzione del contributo di vigilanza dovuto dai soggetti che operano sui mercati delle crypto-attività.

The document is available (in Italian only) at the following link:

(<https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-antiricic/documenti/2025/Istruzioni-UIF-per-la-rilevazione-e-la-segnalazione-delle-operazioni-sospette.pdf>)

Consob: The summary report (*scheda di controllo*) by audit companies on the annual financial report of listed companies has been updated

On 1 December 2025, the Italian securities exchange commission (Consob - *Commissione Nazionale per le Società e la Borsa*) published the update of the summary report by audit companies on the annual financial report of listed companies, which for the first time include crypto-asset information.

The auditors have to specify whether the issuer under audit holds crypto-assets, such as cryptocurrencies, e-currency tokens and asset-referenced tokens as defined in Regulation (EU) 2023/1114 (MiCAR), as well as other types of crypto-asset, whether or not falling within the scope of the Regulation.

The information is available (in Italian only) at:

<https://www.consob.it/web/area-pubblica/-/consob-informa-anno-xxi-n.-43-1%C2%B0-dicembre-2025#notizia3>

Consob: Introduction of the supervisory fee for crypto-asset market players

Resolution no. 23700 of 15 October, by which Consob – in light of the outcome of the public consultation which took place between 23 July 2025 and 22 August 2025 – ordered the introduction of the supervisory fee for crypto-asset market players, was published in the Italian Official Journal on 1 December 2025.

La delibera è consultabile al seguente link:
[https://www.consob.it/web/area-pubblica/-
/delibera-n-23700](https://www.consob.it/web/area-pubblica/-/delibera-n-23700)

The resolution is available (in Italian only) at:
[https://www.consob.it/web/area-pubblica/-
/delibera-n-23700](https://www.consob.it/web/area-pubblica/-/delibera-n-23700)

-2-

Giurisprudenza



**Corte di Giustizia dell'Unione Europea,
Sentenza 11 dicembre 2025, C- 767/24 -
Mutuo ipotecario tra consumatore e banca**

Con la sentenza dell'11 dicembre 2025, resa nella causa C-767/24, la Corte di Giustizia UE si è pronunciata sulla valenza della dichiarazione di compensazione quale rinuncia implicita alla prescrizione dello stesso credito da parte del consumatore, in una controversia relativa alla presunta nullità di un mutuo ipotecario a causa di clausole abusive. In particolare, la Corte di Giustizia ha chiarito che: *"L'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, letto alla luce del principio di effettività, deve essere interpretato nel senso che: nel contesto dell'annullamento integrale di un contratto di mutuo ipotecario concluso tra un consumatore e un istituto bancario, sulla base del rilievo che tale contratto contiene una clausola abusiva senza la quale lo stesso contratto non può sussistere, esso osta a una giurisprudenza nazionale secondo la quale la presentazione, da parte di tale consumatore, di una dichiarazione di compensazione del suo credito con quello di detto istituto bancario comporta la rinuncia implicita all'eccezione di prescrizione relativa al credito fatto valere dallo stesso istituto"*.

-2-

Case Law



**Court of Justice of the European Union, Decision
of 11 December 2025 on case C- 767/24 –
Mortgage loan between consumer and Bank**

By decision of 11 December 2025 on case C-767/24, the Court of Justice of the European Union ruled on whether the declaration of set-off of a claim by a consumer, in a dispute concerning the alleged voidness of a mortgage loan agreement on the ground that that agreement contained an unfair term, entailed an implied waiver by the consumer of the objection that the claim was time-barred. The Court of Justice clarified that *"Article 7(1) of Council Directive 93/13/EEC of 5 April 1993 on unfair terms in consumer contracts, read in the light of the principle of effectiveness, must be interpreted as meaning that, in the context of the annulment in its entirety of a mortgage loan agreement concluded between a consumer and a banking institution, on the ground that that agreement contains an unfair term without which that agreement cannot continue in existence, it precludes the application of national case-law according to which the submission by that consumer of a declaration of set-off of his or her claim against that of that banking institution entails an implied waiver of the objection that the claim relied on by that institution is time-barred"*.



Corte di Cassazione, Sez. I, Ordinanza 2 dicembre 2025, n. 31422 - Onere della prova - Natura giuridica dei Decreti Ministeriali di rilevazione dei TEGM

Con l'Ordinanza del 2 dicembre 2025, n. 31422, la Corte di Cassazione ha affrontato la questione dell'onere della prova e della natura giuridica dei Decreti Ministeriali di rilevazione dei tassi effettivi globali medi (TEGM) ai fini dell'accertamento dell'usura enunciando il seguente principio di diritto: *"in tema di usura, nella disciplina della L. n. 108 del 1996, la legge e i decreti ministeriali di rilevazione dei tassi effettivi globali medi si compongono in un quadro regolatorio unitario, svolgendo i secondi una funzione integrativa del precetto normativo. Pertanto, tali decreti devono essere conosciuti ed applicati dal giudice a prescindere dall'attività probatoria delle parti diretta a darne documentazione"*.

Corte di Cassazione, Sez. I, Ordinanza 5 dicembre 2025, n. 31826 - Conto corrente e art. 119 T.U.B.

Con l'Ordinanza del 5 dicembre 2025, n. 31826, la Corte di Cassazione ha chiarito che qualora sia il correntista ad agire in giudizio per ottenere l'accertamento negativo del suo debito e l'accertamento del suo diritto alla ripetizione degli indebiti pagamenti, ricade su di esso l'onere di documentare l'andamento del rapporto con la produzione di tutti gli estratti conto, non trovando applicazione la ripartizione dell'onere della prova e l'utilizzo del meccanismo del "saldo iniziale zero" (cfr. da ultimo Cass., n. 13667/2025). La banca non è tenuta a conservare e fornire alla controparte la documentazione contabile inerente al conto corrente oltre al decennio individuato dall'art. 119 T.U.B.



Italian Supreme Court, First Division, decision no. 31422 of 2 December 2025 – Onus of proof – Legal nature of the Ministerial Decrees reporting Average Overall Effective Rates (TEGM, Tassi Effettivi Globali Medi)

By Decision no. 31422 of 2 December 2025, the Italian Supreme Court addressed the matter of the onus of proof and the legal nature of the Ministerial Decrees which measure the Average Overall Effective Rates (TEGMs) for the purpose of ascertaining usury, stating the following principle: *"on the matter of usury, under the rules of law no. 108 of 1996, the law and the ministerial decrees measuring the average overall effective rates constitute a single regulatory framework, where the latter supplement the provisions of the law. Thus, the judge must know and apply the decree regardless of the parties' evidentiary activities aimed at providing documentary evidence"*.

Italian Supreme Court, First Division, Decision no. 31826 of 5 December 2025 – Current account and article 119 of the Italian Consolidated Banking Legislation (T.U.B.)

By decision no. 31826 of 5 December 2025, the Italian Supreme Court clarified that where an account holder takes legal action to obtain acknowledgement of non-existence of his/her debt and of his/her right to be reimbursed any amounts paid but not due, he or she would be responsible for providing documentary evidence of the current account agreement by producing all statements of account, since the sharing of the burden of proof and the "zero opening balance mechanism" do not apply (cf. the latest Supreme Court decision, no. 13667/2025). The bank is not expected to retain and provide the other party with the current account documentation beyond the ten-year period specified by article 119 of the Italian Consolidated Banking Legislation.

Corte di Cassazione, Sez. I, Ordinanza 11 dicembre 2025, n. 32269 - Conto corrente bancario - Obbligo di rendere il conto

Con l'Ordinanza dell'11 dicembre 2025, n. 32269, la Corte di Cassazione ha chiarito che in tema di conto corrente bancario, l'invio periodico degli estratti conto esaurisce l'obbligo della banca di rendere il conto al cliente, in relazione al periodo considerato. L'illegittimità delle appostazioni determinate dalla nullità di singole clausole contrattuali non fa sorgere l'obbligo, in capo alla banca, di procedere alla trasmissione di estratti rettificati relativamente a periodi già rendicontati. L'obbligo di rendiconto della banca è infatti distinto dalla rettifica dei relativi saldi, operazione da compiersi sulla base di precisi indici normativi pienamente accessibili alla parte.

Italian Supreme Court, First Division, Decision no. 32269 of 11 December 2025 – Bank current account – Obligation to account

By Decision no. 32269 of 11 December 2025, the Italian Supreme Court clarified that, on the matter of bank current accounts, the sending of periodical statements of account constitutes the bank's entire obligation to account to its clients for the relevant period. The presence of unlawful entries in connection with void contractual clauses does not give rise to an obligation for the bank to send out amended statements for periods in respect of which statements of account have already been issued. The bank's obligation to account is a separate thing from the amendment of the relevant balances, which must be done on the basis of rules accessible to the party.

-3-

Overview on local public consultations

Supervisory Authority	Starting date	Closing date	Provision subject to public consultation	Updated status of public consultation	Link
UIF	July 3, 2025	September 1, 2025	Instructions for the detection and reporting of suspicious transactions	Concluded - enacted on December 18, 2025	https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-antiricic/documenti/2025/Istruzioni-UIF-per-la-rilevazione-e-la-segnalazione-delle-operazioni-sospette.pdf
Bank of Italy	June 3, 2025	August 2, 2025	MiCAR (Markets in Crypto-Assets Regulation) implementation signaling regulations: choice of exercise of discretions	Concluded - enacted on December 3, 2025 - 18th update of Circular No. 286 of 17 December 2013	https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c286/18-aggiornamento-del-3-dicembre-2025.pdf

Key contacts

Pirola Pennuto Zei & Associati

Tel.: +39 02 66995556 - +39 02 66995557

Address: Via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano (Italia)

Dott. Lorenzo Banfi

(Partner)

e-mail: lorenzo.banfi@studiopirola.com

Avv. Rosanna Pellerino

(Associate Partner)

e-mail: rosanna.pellerino@studiopirola.com

Avv. Stefano Boatto

(Senior Associate)

e-mail: stefano.boatto@studiopirola.com

Ufficio Studi

Dott. Ignazio La Candia

(Associate Partner)

e-mail: ufficiostudi@studiopirola.com